

Roma 17 gennaio 2026

Resoconto Tavolo Tecnico Formazione Progetto didattico I° corso elisoccorritore - Corsi formazione Responsabili Operatori centri di revisione (CMRev) – Revisione circolare n. 3 /2010 patenti terrestre VF

Lavoratrici e Lavoratori,
nella giornata del 14 gennaio u.s. si è riunito, presso la sala riunioni della Direzione Centrale per la Formazione (DCF), il 1° Tavolo Tecnico sulla Formazione e Programmazione Didattica in merito il progetto didattico del I° corso elisoccorritore, dei corsi formazione Responsabili Operatori centri di revisione (CMRev) e della revisione circolare n. 3 /2010 patenti terrestre VF

Presenti, oltre alle Organizzazioni Sindacali, il Direttore della Direzione Centrale per la Formazione, il suo staff e una rappresentanza della Direzione Centrale per l'Emergenza. In apertura dei lavori, il Direttore ha illustrato tramite il proprio staff, e quello dell'Emergenza hanno illustrato il progetto didattico del I° corso elisoccorritore. Oltre a quanto già inviato per il confronto odierno, l'Amministrazione ha presentato una prima bozza organizzativa per lo svolgimento delle 17 settimane di corso. La partenza è prevista per il 3 marzo 2026, con l'avvio delle attività formative nel settore acquatico, per poi proseguire con quelle terrestri e concludere con l'attività sul mezzo aereo. Per quanto riguarda la tempistica complessiva del corso, le settimane potrebbero non essere continuative a causa di problematiche legate alla disponibilità di strutture non gestite dal Dipartimento, alla disponibilità del mezzo aereo, nonché a eventuali criticità derivanti da condizioni climatiche avverse o da eventi di soccorso. Al corso parteciperanno tutti i 53 candidati risultati idonei alle prove concorsuali.

In apertura, la FP CGIL VVF ha chiesto di conoscere i numeri del personale attualmente in servizio e quale sia il progetto previsto per colmare il gap esistente all'interno della specialità. È stato inoltre richiesto di chiarire quali saranno le modalità di “ingaggio” del personale partecipante ai fini della stesura della graduatoria finale e se tale graduatoria sarà utilizzata per la scelta della sede di assegnazione.

Entrando nel merito della bozza presentata, pur apprezzando il lavoro svolto, sono state evidenziate alcune criticità. Nella nota di presentazione non viene utilizzata la terminologia in uso nel Corpo; pertanto, è stato chiesto di sostituire il termine *istruttore* con *formatore*, in linea con quanto già indicato nelle circolari finora emanate. Per quanto riguarda le tre fasi illustrate nel documento, è stata segnalata l'assenza delle prove preselettive previste per l'accesso ai corsi di settore, selezione ritenuta necessaria nel rispetto dei discenti e dei formatori e per garantire il buon esito del percorso formativo. È stato inoltre richiesto di mantenere la durata delle settimane previste per ciascun pacchetto formativo, così come definito dalle singole circolari, e di prevedere, come già stabilito dalle circolari di settore, l'inserimento delle prove finali per il superamento dei corsi. In relazione alle prove preselettive previste dalle circolari dei singoli percorsi formativi e agli esami finali, a fronte delle perplessità espresse sulla loro fattibilità, la FP CGIL VVF ha proposto di non

svolgere le preselezioni esclusivamente per il personale già in possesso dei titoli formativi, ammettendolo direttamente al percorso. È stato inoltre proposto di inserire nello staff di ogni corso di settore anche un formatore elisoccorritore con funzione di tutor. Per quanto riguarda gli esami finali, è stato proposto di effettuare la prova pratica al termine dell'attività in ambiente e la prova scritta nell'ultima fase del percorso complessivo del corso, così da consentire il rilascio delle abilità formative VF acquisite durante il percorso anche a coloro che non dovessero superare la fase finale del corso. In merito alle richieste pervenute da una parte del tavolo riguardo all'inserimento del percorso formativo neve e ghiaccio, abbiamo ribadito che la scelta del tavolo, negli anni, è stata quella di avviare una formazione per l'elisoccorritore di base e solo successivamente approfondire percorsi specifici e mirati, i cosiddetti percorsi di perfezionamento. Resta inoltre intesa la nostra precedente richiesta di discutere il pacchetto già definito per la formazione neve e ghiaccio.

Nel caso in cui il percorso didattico subisca sospensioni per problematiche legate a fattori esterni, quali condizioni climatiche avverse che pregiudichino la sicurezza dei discenti o l'indisponibilità del mezzo aereo, la FP CGIL VVF ha chiesto che venga chiarito dove sarà assegnato il personale discente, auspicando che lo stesso venga destinato ai Reparti Volo al fine di favorire la familiarizzazione con il personale e con l'ambiente operativo. Infine, è stato chiesto di chiarire il motivo per cui l'attività formativa sia prevista esclusivamente con il mezzo aereo AW 139, considerato che in alcuni nuclei l'operatività è garantita anche con l'AB 412.

Successivamente veniva discussa la proposta di formazione per il funzionamento dei Centri di revisione. Dopo l'illustrazione, nel nostro intervento abbiamo chiesto di conoscere l'organizzazione generale dei centri sul territorio, apprezzando il processo di regolamentazione, abbiamo sottolineato la necessità di valutare se le conoscenze e competenze da acquisire, siano compatibili con la durata del corso .

Infine, in merito alla revisione della Circolare sulle patenti, ci è stata illustrata la parte essenziale che prevede la creazione di un nuovo livello, denominato **1S**, che consentirà la guida di mezzi leggeri (previsti per la **1^a categoria**) in attività di soccorso. È stata inoltre ipotizzata la possibilità di far conseguire tale livello di patente già durante i corsi di ingresso, ovviamente agli allievi in possesso almeno della patente di categoria **B**.

In premessa, pur apprezzando il lavoro svolto che finalmente ha aperto una discussione sul settore delle patenti e delle abilitazioni alla conduzione nel Corpo Nazionale, ambito da tempo segnalato come critico ma mai affrontato in modo concreto, abbiamo chiesto rassicurazioni sulla sostenibilità delle ipotesi avanzate, tenuto conto delle necessarie fasi transitorie e di aggiornamento sul territorio nazionale, nonché della carenza di formatori. Oltre alle modifiche proposte, abbiamo ribadito la necessità di individuare soluzioni strutturali che garantiscono maggiori tutele e certezze al personale, rinnovando la richiesta di una specifica circolare sul mantenimento delle abilitazioni, a tutela del personale autista, troppo spesso lasciato solo a fronte delle responsabilità conseguenti. Nel merito del testo presentato, abbiamo inoltre chiesto di valutare alcune integrazioni al programma formativo, in particolare l'inserimento di prime informazioni sull'utilizzo delle pompe antincendio spesso installate sui mezzi pick-up e l'eventuale ampliamento della massa

rimorchiabile prevista per il conseguimento del nuovo livello, nell'ottica di una maggiore funzionalità sia in contesti emergenziali sia nelle sezioni operative.

Il Direttore della DCF e il suo staff hanno ringraziato le Organizzazioni Sindacali per il contributo fornito, condividendo molti dei punti proposti e impegnandosi a recepire le osservazioni nelle nuove circolari, che saranno discusse nel secondo incontro previsto per il 27 gennaio 2026. In merito ai numeri degli organici degli elisoccorritori la componente della DCE ha comunicato che il personale attualmente in servizio si aggira intorno alle 100 unità e che la formazione sull'AB 412 sarà svolta successivamente, come passaggio macchina, per quel personale che avrà a disposizione tale mezzo.

La Delegazione trattante

Nevi Zelinotti